

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

Categoria X Classe I

OGGETTO: Proposta di n. 6 consiglieri comunali: approvazione dell'indirizzo per l'implementazione e sollecitazione di tutte le attività finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Comunale di Grumo Nevano.

L'anno **2021** e questo giorno **17** del mese di **novembre** alle ore **19,00** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 12.11.2021 n. 10242 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Antonio Chiariello**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **15** ed assenti, sebbene invitati, n. **2**

1. DI BERNARDO Gaetano – Sindaco				<i>presente</i> [X] <i>assente</i> []			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LIGUORI Assunta	X		10.	TRAMONTANO Carmela	X	
3.	CHIARIELLO Antonio	X		11.	CHIACCHIO Aldo	X	
4.	IOVINELLA Antonio		X	12.	ESPOSITO Gianluca	X	
5.	GERVASIO Cristina	X		13.	GERVASIO Ciro Rosario		X
6.	CAMMISA Pasquale	X		14.	COPPOLA Giuseppe	X	
7.	MIELE Guido	X		15.	FACCENDA Anna Chiara	X	
8.	OREFICE Vincenzo	X		16.	SCARANO Agnese	X	
9.	MARINO Roberto	X		17.	LANDOLFO Giovanni	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Giuseppe Landolfo, Vicesindaco;

Giustificano l'assenza i Signori: Antonio Iovinella e Ciro Rosario Gervasio.

Assiste il Segretario Comunale dott. RAFFAELE D'AMATO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa a trattare il terzo punto iscritto all'ordine del giorno: «Proposta di n. 6 consiglieri comunali: approvazione dell'indirizzo per l'implementazione e sollecitazione di tutte le attività finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Comunale di Grumo Nevano» e chiama a relazionare sull'argomento la consigliera Agnese Scarano, quale uno dei consiglieri che ha sottoposto l'argomento al civico consesso.

Al termine della relazione del consigliere Scarano, interviene il consigliere Chiacchio, il quale asserisce di aver ascoltato con attenzione la lettura del documento, ma di non aver capito niente, tranne le leggi citate. Afferma che nella proposta non vi è una visione urbanistica del territorio. Bisogna fare uno studio dello stesso. L'ex assessore Caso il 22 aprile 2021 aveva richiesto al responsabile dell'Urbanistica di far partire il procedimento del PUC. Ma il responsabile aveva risposto di non potersi provvedere in quanto mancava e manca il documento preliminare di indirizzo, nonché un responsabile dell'Ufficio VAS. Entro giugno bisognava approvare il preliminare il cui procedimento può comportare il trascorrere di un anno e mezzo. Il problema del PUC è funzionale. Non c'era tempo, all'epoca non era possibile utilizzare i fondi in bilancio, trovandosi in esercizio provvisorio. La Giunta praticamente poteva fare poco. È stato pure tentato un contatto con la Provincia per ottenere una dilazione, ma non si sono ottenute risposte positive. Se si dovesse avviare l'approvazione del PUC in Consiglio comunale, o verrà comunque fatto da un commissario, scatteranno quindi le norme di salvaguardia. Gli interventi in Zona D non necessariamente dovrebbero però fare a cazzotti con il PUC. Ricorda che il PUC è un obbligo che non è sorto nel 2019 o nel 2020 con il Sindaco: il PUC lo si poteva e doveva fare anche prima, quando l'allora assessore Scarano era impegnata con gli interventi in Zona F.

Interviene il consigliere Landolfo, il quale sostiene che l'opposizione ha firmato un documento congiunto di sollecitazione per ribadire che il PUC deve essere fatto. Nell'amministrazione precedente al primo punto all'ordine del giorno c'era il PUC. Oggi si vuole capire se c'è la volontà politica per poter attuare il PUC in modo da collaborare per attivare il PUC. Come gruppo consiliare "Articolo Uno" insieme al gruppo della consigliera Faccenda propone di affidare l'ufficio di piano ad un ateneo che possa supportare l'ufficio con le proprie competenze scientifiche, e così contenere i costi di affidamento, così come hanno fatto altri comuni che hanno affrontato un costo di circa 40.000 euro. Per le altre figure che resterebbero fuori dalle competenze dell'ateneo si potrebbe trovare qualche altra somma da utilizzare con risparmi del bilancio comunale.

Interviene la consigliera Scarano, la quale invita a mettere mano al PUC per capire che chi non è con noi e chi è con noi. Dice di non capire l'ostinazione contro la proposta. Ricorda che la Regione ha anche finanziato i comuni che hanno fatto il PUC con una somma di circa 10.000 euro. Ricorda ancora che il PUC è stato introdotto con legge regionale del 2004 ed integrato con un regolamento del 2011. Solo con la legge regionale 54 del 2019 è stato introdotto il potere sostitutivo. Il PUC deve vedere il coinvolgimento dei cittadini. A Grumo Nevano si può fare poco, solo interventi di riqualificazione urbanistica. Non si comprende perché non si è voluto fare un unico atto per PUC e Zona D. Ricorda che dopo la prima adozione scattano le norme di salvaguardia.

Interviene il consigliere Chiacchio, il quale sostiene che la partecipazione dei cittadini è prevista dalla legge. Dichiaro di non esser contrario al PUC. Ma, afferma, se noi iniziamo la procedura corriamo il rischio del contenzioso, ovvero il rischio di dover pagare di tasca nostra i tecnici, il commissario e qualche altra cosa ancora. Ricorda tutto quanto fatto dall'amministrazione, il dissesto e l'ostruzionismo avuto dal commissario straordinario. Chiede ai consiglieri se c'è il rischio di una responsabilità patrimoniale affidando un incarico per il quale è già noto di trovarsi fuori tempo massimo. Afferma che a lui non piace la "zuppa del casale". Spetta alla maggioranza fare la proposta di base.

Interviene la consigliera Scarano, la quale afferma che per la minoranza quanto proposto non è un atto illegittimo.

Interviene il consigliere Chiacchio, il quale chiarisce di non essere d'accordo che il PUC lo deve elaborare l'ammucchiata. La proposta tecnicamente deve essere della Maggioranza. È un suo dovere politico. La responsabilità dell'atto di indirizzo per il procedimento lo deve fare la giunta non il consiglio. Sui tempi, ricorda che la prima volta mancavano i fondi, la seconda volta in tre mesi si doveva approvare il progetto preliminare, ma mancava l'ufficio VAS e la cartografia aggiornata.

Interviene il consigliere Landolfo, il quale afferma di condividere che le proposte devono essere della Maggioranza. Ma oggi non si sa quale Maggioranza. Il Sindaco ha fatto un primo giro di consultazioni, cui seguirà un secondo. Oggi i consiglieri devono decidere, prendere atto e chiudere sul PUC e trovare una convergenza politica. La scelta sul PUC è un atto di indirizzo politico ed un sollecito.

Interviene il consigliere Marino, il quale ritiene giuste le osservazioni della consigliera Scarano e serie e sensate le precisazioni del consigliere Chiacchio. Nessuno può garantire oggi la possibilità di una proroga per fare il PUC, ma forse si potrà ottenere una deroga sui tempi di scadenza

Interviene il Sindaco, il quale afferma che finalmente è venuta fuori una univocità degli intenti, essendo tutti d'accordo sul PUC. Si tratta di un argomento da fronteggiare con la massima trasparenza, chiamando i cittadini, i commercianti a partecipare. Si potrebbe anche solo preparare un atto di indirizzo in Giunta, a condizione che la Regione possa garantire che non si incappa in un danno patrimoniale da parte di chi vota un incarico in Giunta. Nel momento in cui la Regione dovesse rispondere in maniera affermativa ci sarebbe la possibilità di impinguare il capitolo di bilancio. La finalità è trovare una soluzione. Vi è una univocità delle intenzioni di avviare il PUC. Non vede altre problematiche procedurali. Le proposte devono essere fatte dalla Maggioranza, ma non è detto che non possano essere prese in considerazione le proposte dell'opposizione.

Interviene il consigliere Chiacchio, il quale sostiene che la garanzia la deve avere anche il Consiglio comunale. Propone di verificare se c'è la possibilità di dare l'atto di indirizzo.

Interviene il consigliere Marino, il quale sostiene che il Consiglio stasera non debba dare indirizzo di spesa ma politico-programmatico. La Regione potrà dire l'ultima parola. Si tratta di un mero atto di indirizzo, non ci sono i presupposti per affossare la proposta deliberativa.

Non essendovi altri interventi da parte del Civico consesso, il Presidente pone ai voti la proposta deliberativa.

Presenti 15, assenti 2 (Chiariello, Coppola); con voti favorevoli 14, contrari 1 (Chiacchio), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa il prescritto parere di regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

A questo punto non essendovi altri argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 22,35.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Consiglieri comunale – Agnese Scarano – Assunta Liguori – Guido Miele – Giovanni Landolfo
- Giuseppe Coppola – Annachiara Faccenda

Approvazione dell'Indirizzo per l'implementazione e sollecitazione di tutte le attività finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Comunale di Grumo Nevano. Approvazione.

Premesso

- che la L.R. Campania n 16 del 22/12/2004 (pubblicata sul BURC n. 65 del 28/12/2004) avente ad oggetto "Norme sul governo del territorio" disciplina la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantire lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, mediante un efficiente sistema di pianificazione territoriale e urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale, e che la stessa al TITOLO II Capo III artt. 22 e 23 introduce il nuovo strumento urbanistico di pianificazione generale comunale, il PUC, che disciplina la tutela ambientale e le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale;

- che con D.G.R. Campania n. 627 e n. 635 del 21/04/2005 sono state approvate le "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di governo del territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22.12.2004 n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04", ed è stata definita l'"Individuazione delle organizzazioni sociali culturali ambientaliste economico-professionali e sindacali di cui all'art. 20 della legge regionale 22.12.2004 n. 16",

Considerato

- che il Comune di Grumo Nevano non ha ancora provveduto a dotarsi del Piano Urbanistico Comunale (PUC) introdotto dalla L.R. Campania n. 16 del 22/12/2004 e che lo strumento urbanistico generale attualmente vigente è il Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto n. 80 del 17.01.2003 del Presidente della Provincia di Napoli;

- che ai sensi della recente normativa regionale (art. 4 L.R. 19/2017), e successive deroghe e/o proroghe, ultima delle quali con articolo 29 della Legge Regionale n.ro 38 del 2020, i Piani Urbanistici Comunali dovranno essere adottati entro e non oltre il termine perentorio del 31.03.2021 ed approvati entro e non oltre il termine perentorio del 31.12.2021. Alla scadenza dei suddetti termini, si provvederà ai sensi dell'art. 39 e del relativo Regolamento regionale di attuazione per l'esercizio dei poteri sostitutivi;

- che la Giunta Regionale Campania – Direzione Generale per il Governo del territorio con nota prot. 2021 0195418 del 12.04.2021 diffidava il Comune di Grumo Nevano al rispetto dei suddetti termini, con espressa avvertenza che decorsi inutilmente i termini avrebbe provveduto alla nomina di un Commissario ad acta al fine di provvedere, attivando i poteri sostitutivi previsti dalla normativa, ad approvare il progetto preliminare di Piano Urbanistico nonché ad adottare il Piano Urbanistico Comunale;

- che tuttora ne l'Amministrazione in carica del Comune di Grumo Nevano e ne tantomeno la Giunta Regionale Direzione generale per il Governo del territorio, hanno provveduto a rispettivi incumbenti;

- che pertanto al fine di scongiurare la imminente nomina di un commissario ad acta con notevole aggravio per le già disastrose casse comunali, anche al fine di manifestare le buone intenzioni dell'Ente, è necessario intraprendere opportune iniziative tendenti ad avviare concretamente le procedure previste per la redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);

- è necessario dar corso alle procedure che porteranno l'Amministrazione Comunale a dotarsi del suddetto Piano Urbanistico Comunale affinché tutto quanto previsto dalla normativa vigente in materia, sia correttamente espletato sia nei tempi che nelle modalità;

- la complessità istruttoria alla base della redazione del Piano Urbanistico Comunale è dimostrata da quanto indicato nell'art. 23 della L.R. n 16/2004, che definisce in modo specifico, i contenuti del Piano il quale, in coerenza con le disposizioni del Ptr e del Ptep;

- individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;

- definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali,

agro-silvopastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;

- determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione;
- stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;
- indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
- promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata;
- disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;
- tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;
- assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano.

- per quanto sopra esposto e data la complessità delle problematiche connesse alla redazione del PUC, risulta opportuno istituire un apposito "Ufficio di Piano" che dovrà occuparsi di tutti gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 1612004, nonché dell'analisi, verifica ed elaborazione delle soluzioni tecniche per la formazione del nuovo strumento urbanistico, coerenti con gli indirizzi e la scelte indicate dalla Legge stessa; l'Ufficio di Piano sarà costituito da personale interno all'Area Tecnica del Comune, integrato con tecnici esperti aventi competenze specifiche non riscontrabili all'interno della stessa Area che saranno preposti allo svolgimento dei seguenti compiti:

- Svolgimento di tutte le attività propedeutiche alla conoscenza del territorio comunale;
- Attività di collegamento con il contesto territoriale e con gli Enti contermini, Comuni, Consorzi ed Enti territoriali superiori;
- Redazione materiale degli atti ed elaborati progettuali di varia natura, costituenti il nuovo strumento di governo del territorio;
- Organizzazione delle fasi di verifica degli atti e degli elaborati con gli organi esecutivi dell'Amministrazione;
- Organizzazione della partecipazione dei cittadini, delle associazioni di categoria, di gruppi sindacali locali, etc.;
- Supporto alle attività tecniche/amministrative dei professionisti preposti alla redazione del Piano;
- Redazione di tutti gli atti e svolgimento di tutte le attività propedeutiche all'approvazione da parte degli organi consultivi dell'Amministrazione.

- che con delibera del Commissario Prefettizio n.ro 70 del 20.12.2018 con i poteri della Giunta comunale di cui all'art. 48 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 veniva deliberato:

DI COSTITUIRE l'Ufficio di Piano (U.d.P.) al quale spetta l'incarico per la redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), all'espletamento delle procedure previste dalle normative vigenti e specificate in narrativa;

DI DEFINIRE i seguenti compiti specifici dell'Ufficio del Piano in relazione all'incarico affidato: - Svolgimento di tutte le attività propedeutiche alla conoscenza del territorio comunale;

- Attività di collegamento con il contesto territoriale e con gli Enti contermini, Comuni, Consorzi ed Enti territoriali superiori;

- Redazione materiale degli atti ed elaborati progettuali di varia natura, costituenti il nuovo strumento di governo del territorio;

- Organizzazione delle fasi di verifica degli atti e degli elaborati con gli organi esecutivi dell'Amministrazione;

- Organizzazione della partecipazione dei cittadini, delle associazioni di categoria, di gruppi sindacali locali.

- Supporto alle attività tecniche/amministrative dei professionisti preposti alla redazione del Piano; - Redazione di tutti gli atti e svolgimento di tutte le attività propedeutiche all'approvazione da parte degli organi consultivi dell'Amministrazione;

DI DARE MANDATO al Responsabile del Servizio Urbanistica affinché provveda a designare il Gruppo di Lavoro per la redazione degli atti e ad organizzare la struttura tecnica dell'Ufficio di Piano con le professionalità occorrenti attraverso il conferimento degli incarichi esterni nel rispetto e nei limiti della normativa vigente in materia;

- che a tutt'oggi nonostante la predetta delibera n.ro 70 è stata adottata da quasi tre anni, il Comune di Grumo Nevano risulta moroso rispetto ai termini previsti per l'adozione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);
- che è volontà del Consiglio Comunale di compulsare con il presente atto di indirizzo i vari organi competenti, a porre in essere tutte le attività necessarie per predisporre ed approvare il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) di Grumo Nevano, al più presto possibile;
- che pertanto si porta all'approvazione del Consiglio comunale il presente atto di indirizzo politico, anche al fine di produrre l'effetto conseguente all'avvio del procedimento di redazione del P.U.C. risalente già alla delibera n.ro 70 del 2018, che determinando l'effetto inibitorio delle cd. norme di salvaguardia, impedisce nelle more dell'approvazione qualsiasi modifica c/o variante allo strumento urbanistico vigente.
- che il progredire delle attività finalizzate alla redazione ed approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) consentirebbe il Comune di Grumo Nevano ad accedere a risorse finanziarie provenienti della Regione Campania.

I Consiglieri proponenti

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

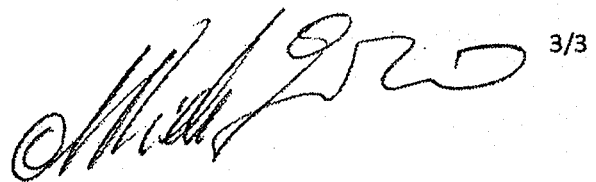
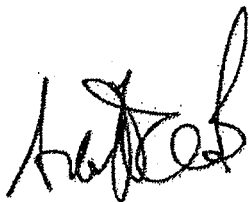
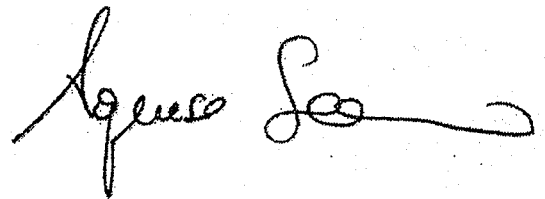
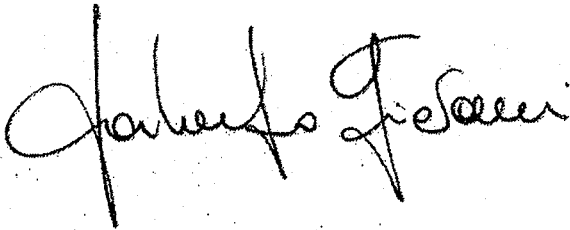
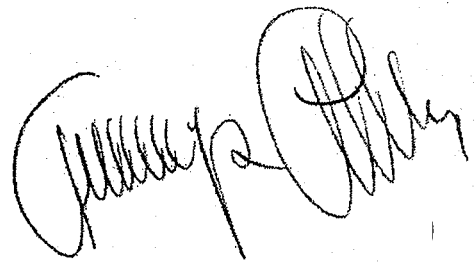
Addi 12/11/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine allo schema di proposta del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale.

Parere non dovuto, in quanto trattasi di proposta di indirizzo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Grumo Nevano li 28.10.2021



Al Sindaco di Grumo Nevano

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale
Ai Consiglieri Comunali

p.e.c. comune@grumonevano.it/comune.grumo-nevano.na.it

e p.c. A Sua Ecc.za
Il Prefetto di Napoli
protocollo.prefna@pec.interno.it

e p.c. Prefettura
Enti Locali
entilocali.prefna@pec.interno.it

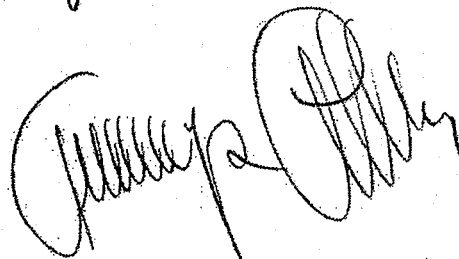
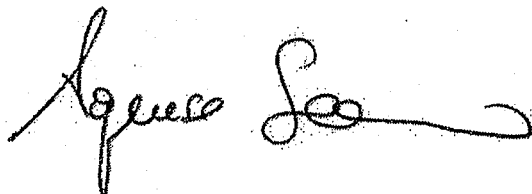
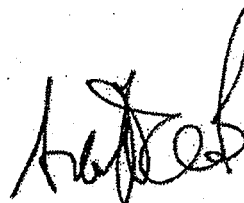
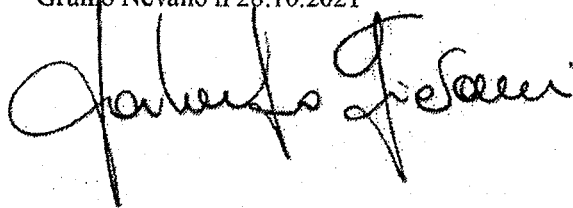
Oggetto: Richiesta Convocazione del Consiglio Comunale tendente Approvazione dell'Indirizzo
Per l'implementazione e sollecitazione di tutte le attività finalizzate alla redazione del
Piano Urbanistico Comunale di Grumo Nevano.

I sottoscritti Consiglieri Comunali Liguori Assunta, Scarano Agnese, Guido Miele, Giuseppe Coppola, Annachiara Faccenda e Giovanni Landolfo ai sensi dell'art. 23 del regolamento del Consiglio comunale di Grumo Nevano chiedono la convocazione del Consiglio Comunale al fine di approvare Approvazione dell'Indirizzo per l'implementazione e sollecitazione di tutte le attività finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Comunale di Grumo Nevano. Approvazione.

La proposta di delibera allegata alla presente, il cui contenuto in premessa è integralmente richiamato nella presente formandone parte integrante e sostanziale, essendo esaustiva dei requisiti sostanziali richiesti dall'art. 21 del regolamento del Consiglio comunale, ed in combinato disposto con l'art. 23, determina l'immediato decorso dei termini previsti da quest'ultima norma per la convocazione della pubblica assise.

Grumo Nevano li 28.10.2021

I CONSIGLIERI COMUNALI



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to dott. Antonio Chiariello

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato

PER COPIA CONFORME: 25/11/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Raffaele D'Amato

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/11/2021

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/12/2021

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato